

L'ALTRO
Conto deposito
2,00%
TASSO FISSO A CREDITO FINO AL 31/12/2011

GdB
LEGGI E PARLA
L'ALCOLO
NON DIMINUISCE
GLI ERRORI

GdB

CALCIO

Brescia-Lecce, al Rigamonti oggi è sfida per la salvezza

a pagina 36 e 37

AGRICOLTURA

Un polo agroalimentare per Brescia Mercati

a pagina 51

108 anni di storia, 3.390 soci, 48 filiali
55.000 clienti, una sola realtà.

CREDITO COOPERATIVO DI BRESCIA
crescere insieme

POLITICA E DIPLOMAZIA

TARDIVE CORREZIONI DI ROTTA

di **Roberto Chiarini**

La serietà, l'affidabilità, la solidità di una classe dirigente si misurano al massimo grado sulla politica estera. È su questo terreno, infatti, che la comunità nazionale è chiamata a fronteggiare le sfide estreme nelle quali può essere messa a repentaglio la sua stessa incolumità o dove, per lo meno, entrano in gioco per eccellenza i suoi interessi generali. Tensioni internazionali, emergenze umanitarie, allarmi esterni, talora guerre sono gli appuntamenti ordinari di ogni Paese che dovrebbero far scattare il riflesso condizionato del «far fronte» comune, appunto perché investono tutti quanti. Notoriamente, da noi tende a prevalere un atteggiamento contrario. Non è la politica estera che fa premio su quella interna. In genere, sono i più modesti calcoli di bottega, dei partiti o degli schieramenti, a far passare in secondo piano l'interesse nazionale. La crisi libica, tanto dirompente quanto inaspettata, ha colto - non poteva essere diversamente - un po' tutti i partiti di sorpresa. Non solo, ha colto un po' tutti letteralmente in contropiede. Da sempre, a partire da Enrico Mattei e dalle sue avances verso i Paesi arabi tese a scalzare le «sette sorelle» per far posto all'Eni, passando per Gronchi, Fanfani e Craxi, fino a Prodi, D'Alema e Berlusconi, l'interesse preminente del rifornimento energetico ha consigliato di mantenere una linea di dialogo, e persino di tacita connivenza, con regimi anche apertamente dittatoriali, quando non sanguinari o addirittura complici del terrorismo. Come ebbe a dire con non poco cinismo e molto realismo l'impareggiabile Andreotti, i vicini di casa non ce li scegliamo noi. Ciò non toglie che la sostanza, mai da nessun schieramento politico smentita, politica di buon vicinato con i grandi produttori di petrolio, segnatamente con la Libia, abbia messo oggi in maggior difficoltà - come è ovvio - il governo, il suo ministro degli Esteri e, al più alto grado, Berlusconi in persona, in quanto titolare della maggiore responsabilità istituzionale e anche in quanto colpevole dell'azzardo di incresciose, nonché gratuite, esposizioni mediatiche assai compromettenti con l'autocrate di Tripoli. Il senso di responsabilità dovrebbe consigliare,

continua a pagina 5

Gheddafi arroccato a Tripoli Obama: se ne vada subito

WASHINGTON Mentre Muammar Gheddafi resta asserragliato nel suo bunker a Tripoli, in attesa della resa dei conti con gli insorti giunti alle porte della capitale libica, Barack Obama chiede esplicitamente al Rais di lasciare il potere «per il bene del suo Paese». Nello stesso tempo, anche le Nazioni Unite si mobilitano formalmente contro il Colonnello, con sanzioni contro il suo regime e i membri della sua famiglia. In precedenza, analoghe misure erano state varate dagli Usa. Atteso per oggi il rientro degli italiani rimasti bloccati per giorni in Libia.

a pagina 4 e 5



Il corpo di Yara trovato tra i rovi

Il cadavere della ragazzina scomparsa 3 mesi fa da Brembate era in un campo. La zona era stata perlustrata, dicono gli inquirenti. Forse portato lì ieri da un'auto



Il sorriso di Yara Gambirasio. Il suo corpo è stato trovato in un campo a pochi chilometri da casa

BERGAMO Allo scoccare del novantesimo giorno una folata di vento gelido spegne anche l'ultimo lumicino di speranza: il cadavere della povera Yara Gambirasio è stato trovato. L'angoscia dei suoi genitori è finita, ora c'è spazio solo per il dolore. «È la fine di un incubo - ha detto il parroco di Brembate Sopra, don Corinno -, ora la famiglia avrà almeno una tomba su cui piangere». Ma la tredicenne scomparsa il 26 novembre, dopo essere andata nella palestra vicino casa dove si allenava per la sua grande passione, la danza ritmica, non era chissà dove; il suo corpo è stato ritrovato tra i rovi e le sterpaglie in un campo a pochi chilometri da casa sua, a Chignolo d'Isola. Il cadavere è stato notato da un aeromodellista, in un'area che si trova a non più 300 metri dal comando della Polizia locale dell'Isola Bergamasca, che coordinava i volontari nelle ricerche della ragazzina. Da qui il giallo: possibile che nessuno l'avesse vista? Non solo, ieri in paese c'è chi giura d'aver visto un'auto che avrebbe scaricato la povera tredicenne. Misteri che dovranno essere risolti dagli investigatori.

a pagina 2 e 3

IL DEMANIO FA CASSA



A Brescia lo Stato vende le sedi di Inps e Finanza

In totale, sono sei i nuovi immobili messi in vendita dal Demanio.

a pagina 9

DOMANI IN EDICOLA



L'auto verso Ginevra

SOMMARIO	PRIMO PIANO	2-6	BRESCIA E PROVINCIA	9-10	BASSA BRESCIANA	20	SEBINO-FRANCIACORTA	26	SPORT	36-46	AGRICOLTURA	51	AGENDA	61-64
	INTERNO	7	LA CITTÀ	11-16	GARDA-VALSABBIA	22	VAICAMONICA	27	ECONOMIA	47-49	CULTURA	54-55	NECROLOGIE	65-66
	ESTERO	8	LA PROVINCIA	17-19	VALTROMPIA-LUMEZZANE	23	GDB	35	BORSA	50	SPETTACOLI	56-60	LETTERE	67

Tragico rogo in casa, muore Gastone Pagliarini

Esponente storico del Pri, aveva 80 anni. L'incendio provocato da una sigaretta



Il palazzo in via Vantini teatro del tragico rogo

BRESCIA Gastone Pagliarini, 81 anni a marzo, nome storico del Partito repubblicano locale, di cui per anni fu segretario provinciale, è morto ieri, in un tragico rogo. Una sigaretta accesa e fumata al momento sbagliato. Quando cioè in casa non c'era nessuno che potesse soccorrerlo. E quando il sonno era in agguato nel cuore di un uggioso pomeriggio di fine inverno.

a pagina 10

LOTTO	Estrazioni del 26/2/2011										SUPERenalotto								
Bari	4	30	25	5	46	Combinazione vincente			16	18	20	26	32	35					
Cagliari	57	46	6	51	17	Nessun vincitore con «6»			Numero Jolly					8					
Firenze	14	63	29	65	23	Nessun vincitore con «5+1»			Numero Superstar					11					
Genova	69	33	80	38	61	Totale montepremi € 26.077.828,62			ai 20 punti «5»					€ 28.842,56					
Milano	30	24	56	78	74	ai 1.823 punti «4»			€ 316,42										
Napoli	61	42	84	72	64	ai 62.791 punti «3»			€ 18,37										
Palermo	82	50	4	89	32	jackpot a riporto			€ 24.000.000,00										
Roma	42	75	57	47	33														
Torino	31	23	43	84	44														
Venezia	31	20	70	7	58														
NAZIONALE	57	67	36	17	27														
10 E LOTTO																			
Combinazione vincente																			
4	6	14	20	23	24	25	29	30	31	33	42	46	50	57	61	63	69	75	82

Vinci subito
fino a **500.000€**
con i nuovi apparecchi da gioco videolottery

Luckyville

20 VIDEOLOTTERY
60 NEW SLOT
ROULETTE

JOYVILLAGE - C/O CENTRO COMM. LE TORBIERE
VIA ROMA 78 - CORTE FRANCA (BS) - TEL. 030 9884405